



Città di Modica  
1483

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE  
SETTORE IX  
ECOLOGIA-AMBIENTE-IGIENE URBANA  
n. 1452 del 13 GIU. 2019

OGGETTO: PO FESR Sicilia 2014 – 2020 – Asse Prioritario 6 -- Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.1 - "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità" - Avviso Pubblico dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali) per il sostegno delle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici - Servizio di supporto e assistenza istanza di finanziamento – Associazione Svi.Med.onlus – Impegno Spesa - "CIG: Z3928ACBDE"

#### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE P.O.

Premesso che:

- la corretta gestione ambientale dei rifiuti finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti ed al corretto recupero dei materiali costituisce un obiettivo prioritario di questa Amministrazione Comunale, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale in materia vigente;
- nell'ambito del servizio di raccolta differenziata un ruolo importante riveste la raccolta dell'umido costituita da scarti vegetali (codice CER 200201: erba, fiori, ramaglie) e da rifiuti organici domestici (codice CER 200108: rifiuti di cucina e mense, verdure, frutta e simili);
- la frazione organica in Sicilia, secondo il rapporto rifiuti urbani ISPRA 2017, rappresenta il 40% circa dei RSU prodotti dall'utenza domestica e che, pertanto, tale frazione costituisce, percentualmente, la principale componente in peso del rifiuto solido urbano da conferire in impianti autorizzati al trattamento;
- sulla base del sopraccitato dato, si evince che nel sistema di gestione dei rifiuti primaria importanza deve essere attribuita alla raccolta della frazione organica;
- l'attuale carenza di impiantistica sia in ambito regionale che provinciale per il trattamento della frazione organica non garantisce sempre il conferimento di tutti i quantitativi raccolti, determinando disagi alle utenze e gravi difficoltà agli Enti nel reperire impianti idonei all'uso;
- l'incremento del conferimento in impianti autorizzati della frazione organica si allinea con gli obiettivi economici ed ambientali in termini di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente ed intrapresi dall'Amministrazione;

Atteso che:

- l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse sottoposto all'osservanza del principio generale secondo il quale devono essere promossi iniziative e sistemi tendenti a ridurre e a riciclare i rifiuti o a riutilizzare e recuperare da essi materiali ed energia;
- la pratica del compostaggio può assicurare una sensibile riduzione del quantitativo di frazione organica da conferire al sistema di trattamento presso gli impianti autorizzati,

consentendo, in tal modo, all'Amministrazione Comunale risparmi in termini di raccolta, trasporto e smaltimento oltre che della tariffa di conferimento;

- è nell'intenzione dell'Amministrazione rendere il cittadino partecipe e responsabile della gestione della frazione "organica" e attore principale del recupero dello stesso in loco allo scopo di salvaguardare e tutelare l'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati da conferire in discarica, incentivando ed agevolando la pratica del compostaggio intesa come azione atta a prevenire la formazione dei rifiuti e conseguire la loro riduzione o il loro recupero;

Visti:

- gli obiettivi fissati dall'art. 205 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. in termini di percentuale di raccolta differenziata da raggiungere in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune:
  - almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
  - almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
  - almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012;
- l'art. 9, comma 4, lettera a) della L.R. n. 9/2010, che in riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti individua: *"...il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia al netto degli scarti dei processi di riciclaggio, per ognuno degli ambiti territoriali ottimali, attraverso l'elaborazione di un documento di indirizzo denominato "Linee - guida operative sulla raccolta differenziata" in grado di supportare e guidare gli enti attuatori nella progettazione di dettaglio ed ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, privilegiando la raccolta domiciliare integrata, per il raggiungimento dei livelli minimi così fissati:*
  - 1) anno 2010: R.D. 20 per cento, recupero di materia 15 per cento;
  - 2) anno 2020: R.D. 40 per cento, recupero di materia 30 per cento;
  - 3) anno 2015: RD 65 per cento, recupero di materia 50 per cento";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 179 che dispone che:
  1. *"le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, in particolare mediante lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;*
  2. *Nel rispetto delle misure prioritarie di cui al comma 1, le pubbliche amministrazioni adottano, inoltre, misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, nonché all'uso di rifiuti come fonte di energia."*;
- la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche che all'art. 5 individua gli obiettivi di riduzione di collocamento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili;

Richiamata l'Ordinanza, ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, n. 5/RIF del 07 giugno 2016 del Presidente della Regione Siciliana la quale:

- 1) all'art. , comma 8, lett.g), al fine dell'incremento delle percentuali di raccolta differenziata in ambito regionale, obbliga i sindaci ad attivare: *"lo sviluppo del compostaggio domestico..."*;
- 2) all'art. 8 specifica che: *"la pratica del compostaggio domestico dovrà essere incentivata in quelle parti del territorio regionale che si caratterizzano per:*
  - a) *notevole distanza e dispersione rispetto ai centri maggiori, distanza che influisce sensibilmente sui costi di viaggio dei mezzi di raccolta;*

- b) *realità a prevalente economia agricola, che quindi dispongono di possibili "alternative" al conferimento al servizio di raccolta per lo smaltimento/valorizzazione in loco degli scarti organici;*
- c) *la presenza di abitazioni che dispongono di un giardino o di un orto"*

Considerato che questo Ente, al fine di ridurre i rifiuti organici conferiti al servizio pubblico di raccolta e recuperare in loco la frazione organica per trasformarla in ottimo compost e fertilizzante naturale ha provveduto a:

- approvare con Delibera di Consiglio Comunale n° 101 del 29.10.2018 il "Regolamento Comunale per il Compostaggio domestico" in atto vigente;
- promuovere e regolamentare la pratica del compostaggio presso le utenze domestiche che hanno la disponibilità di aree esterne (orti o giardini) ove collocare il composter per la raccolta dell'umido;
- prevedere:
  - ✓ un sistema di controllo sull'effettivo utilizzo della compostiera domestica;
  - ✓ un sistema di gestione e monitoraggio dell'intero "servizio" di compostaggio domestico tale da creare una sinergia tra Comune, nella qualità di erogatore del servizio/consegnatario della compostiera ed il cittadino nella qualità di soggetto gestore della compostiera considerato il numeroso incremento di richieste di utilizzo della compostiera domestica e che alla data del 31.05.19 sono stati stipulati n. 1.508 contratti;
- realizzare:
  - ✓ un programma di formazione rivolto al personale dell'Ufficio Ecologia addetto al controllo/monitoraggio della compostiera domestica;
  - ✓ una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale relativa alla riduzione dei rifiuti, con particolare attenzione alla frazione organica ed al compostaggio, con l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza e comprensione della politica in materia di rifiuti nonché per stimolare un cambiamento di comportamento nella gestione del rifiuto organico da parte dell'utenza che gestisce la compostiera domestica;
  - ✓ la sperimentazione di un progetto innovativo denominato "ZOLLETTA" che ha coinvolto 4 plessi scolastici dotati di idonea area a verde ove sono state compiute una serie di attività per realizzare un percorso creativo ed educativo di gestione degli scarti alimentari e in generale nella gestione, riduzione e differenziazione dei rifiuti: sono stati coinvolti docenti e studenti, sono stati organizzati cantieri partecipati, giornate formative ed è stata realizzata una compostiera di comunità presso l'Istituto Agrario;

Preso atto che, con D.D.G. n° 271 del 28.03.19, l'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'Avviso Pubblico PO FESR Sicilia 2014 – 2020 – Asse Prioritario 6 – Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità" pubblicato sulla GURS n. 16 del 12 aprile 2019 – Supplemento ordinario e del successivo Avviso di rettifica pubblicato sulla G.U.R.S. n° 20 – Parte I del 10.05.19;

Considerato che:

- il bando regionale prevede agevolazioni in favore dei Comuni anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali) per il sostegno delle attività di Compostaggio di Prossimità (Compostaggio di Comunità e Compostaggio Locale) dei rifiuti organici e la concessione di un contributo misurato in proporzione alla popolazione residente;
- per l'ammissibilità a tale contributo occorre la predisposizione dei sottoelencati elaborati:

- studio di fattibilità dell'iniziativa, completo di valutazione tecnico/economica;
- Piano di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio;
- Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico e del compostaggio di prossimità (compostaggio di comunità e compostaggio locale);
- Cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;

Atteso che questo Ente non è in grado di adempiere in merito con proprio personale sia per la carenza di organico che per la carenza di professionalità, esperienza e conoscenza della materia di che trattasi;

Considerato che l'Associazione Svi.Med.onlus vanta diverse e comprovate esperienze di assistenza ai Comuni in merito al supporto specialistico in materia di attività di compostaggio;

Vista l'esperienza positiva relativa al progetto di pianificazione del sistema di "Monitoraggio compostaggio domestico", progetto "Zolletta" e di sperimentazione della Compostiera di Comunità realizzati nel scuole della Città di Modica, con nota mail del 30 aprile 2019 è stata richiesta all'Associazione Svi.Med.onlus la disponibilità e un preventivo offerta della spesa necessaria per garantire un supporto tecnico relativo alla predisposizione del piano comunale per l'attivazione delle attività di compostaggio di prossimità (compostaggio di comunità e compostaggio locale), comprendente la domanda di finanziamento del contributo e di tutti gli elaborati progettuali richiesti;

Preso atto della nota mail del 02.05.19 con la quale l'Associazione Svi.Med.onlus ha dato la propria disponibilità all'affidamento dell'incarico per il supporto richiesto e per la redazione dei sottoelencati elaborati progettuale:

- Relazione tecnico-economica;
- Piano di utilizzo del compost;
- Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio di prossimità (compostaggio di comunità e compostaggio locale);
- Cronoprogramma dell'operazione;
- Supporto a valutare le migliori soluzioni e taglie compostiere elettromeccaniche;
- Predisposizione Allegato VII con il supporto degli uffici comunali per collezionare le informazioni necessarie;
- Predisposizione della progettazione minima richiesta che andrà vagliato e firmato, per ogni impianto dagli uffici comunali competenti

quantificando la spesa occorrente in € 8.000,00 oltre IVA

Ritenuto di poter procedere sia per la natura del servizio che per il rispetto dei vincoli dell'importo della spesa, all'affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii., art. 36, comma 2 lettera a), il quale prevede che le stazioni appaltanti " *per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro possono procedere per l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*" fermo restando che l'operatore economico sia in possesso dei requisiti di carattere generale, dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale, nel rispetto dei principi di efficacia, tempestività e correttezza che contraddistinguono l'attività amministrativa;

Visti:

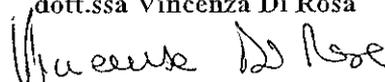
- il D.Lgs.n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n° 9/2010 e ss.mm.ii.;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n° 5/Rif. del 07 giugno 2016 " *Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*" e successive;

- il D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 13 luglio 2018 - Schemi di Regolamenti destinati ai Comuni per la pratica di compostaggio domestico, compostaggio locale o di prossimità e del compostaggio di comunità;
- il D.D.G. n° 271 del 28.03.19 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- lo Statuto Comunale;
- l'O.R.E.L.;

#### DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1981, n. 10;
2. di affidare, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera a), il quale prevede che *“le stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro possono procedere per affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”*, all'Associazione Svi.Med.onlus, con sede a Ragusa in Via Teocrito n° 6/A (P.IVA 01498800885 – CF. 92024120880) l'incarico di supporto tecnico relativo alla predisposizione del piano comunale per l'attivazione delle attività di compostaggio di prossimità (compostaggio di comunità e compostaggio locale), comprendente la domanda di finanziamento del contributo e di tutti gli elaborati progettuali sopra indicati per un costo complessivo di € 9.760,00 IVA al 22% compresa;
3. di impegnare il superiore importo di € € 9.760,00 IVA al 22% compresa al capitolo 5810/004 del Bilancio 2019, Missione 9, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 103;
4. Di dare atto che:
  - l'impegno apposto dal Responsabile P.O. del settore finanziario sulla presente determinazione garantirà la disponibilità di cassa relativa alle somme impegnate;
  - per la detta Associazione Svi.Med.onlus con sede a Ragusa in Via Teocrito n° 6/A (P.IVA 01498800885 – CF. 92024120880) di Ragusa è stata accertata la regolarità del DURC;
  - l'affidamento oggetto della presente determinazione è identificato dal CIG n. Z3928ACBDE” rilasciato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione;
5. Di demandare al II Settore l'adozione degli atti esecutivi di competenza del presente provvedimento;
6. Di procedere con successivi provvedimenti alla liquidazione delle spettanze dovute nel rispetto delle norme vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previa verifica della regolarità degli obblighi contributivi;
7. Di dare mandato al Responsabile della rete civica comunale di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente in assolvimento degli obblighi della pubblicità degli atti della P.A. come dettato dalla Legge.

**Il Responsabile P.O. del IX Settore**  
**dott.ssa Vincenza Di Rosa**



**SERVIZIO FINANZIARIO**

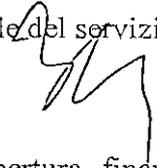
**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA**

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
1159/2019	06/06/2019	9.760,00	5810/004	2019
Missivo	Properna	Titolo	Meccan.	
9	3	1	103	

Modica, 06/06/2019

Il Responsabile del servizio finanziario



Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**VISTO PER LA LIQUIDAZIONE**

Visto per i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sulle liquidazioni di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.L.vo 267/2000.

Modica, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**PUBBLICAZIONE**

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal 05 GIU. 2019 al 29 GIU. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della pubblicazione